

# Il processo

A proposito di un rilascio di prigionieri da parte di Wirecard e delle opere incompiute di Franz Kafka

#Wirecard #Germany

Il famoso scrittore tedesco Franz Kafka non amava particolarmente il suo lavoro regolare nel sistema giudiziario di metà Stato. Forse fu la continua stesura di documenti legali, la preparazione di fascicoli e altro a impedirgli di terminare il suo libro *Il processo* o *Der Prozess*. Nel 1915, Kafka scrisse del suo progetto pubblicato postumo: *"Non posso più scrivere. Ho raggiunto un limite finale davanti al quale potrei dovermi sedere per anni solo per iniziare una nuova storia incompiuta"*.

Sembra che nei primi giorni del febbraio 2024, alcuni membri del Tribunale Regionale Superiore di Monaco di Baviera, insieme alla Procura della Repubblica di Monaco di Baviera e ad alcuni secondini, abbiano finalmente dato il tocco finale a *Il processo* di Kafka. Il 5 febbraio 2024, tre giudici di Wirecard insieme a membri dell'ufficio del pubblico ministero di Monaco hanno **deciso di rilasciare Oliver Bellenhaus**, l'avversario dell'ex amministratore delegato di Wirecard, il dott. Markus Braun, dall'incarcerazione permanente.

Gli osservatori del processo Wirecard rimasero del tutto sbalorditi e sorpresi e si chiesero perché un accordo del genere fosse stato concluso proprio in quel momento, dopo quasi un anno di udienze e testimonianze in tribunale. La risposta è arrivata in modo kafkiano due giorni dopo, quando Bellenhaus già camminava liberamente nell'aula uno del tribunale della prigione di Stadelheim, a Monaco, il 7 febbraio 2024.

Quel giorno, proprio all'inizio dell'udienza, la difesa del Dr. Brauns aveva presentato una mozione alla corte e aveva chiesto di leggere la sua richiesta. La richiesta è stata respinta dalla corte, che prima ha interrotto l'udienza per circa 5 minuti e poi ha deciso di respingere l'intera mozione. L'interrogatorio della testimone Dr. Anastasiya Lauterbach, ex membro del consiglio di sorveglianza di Wirecard, è proseguito.

È una buona idea, signor Bellenhaus, così risparmiamo tempo.

Il presidente del tribunale di Wirecard ha risposto alla richiesta di Oliver Bellenhaus di leggere solo le risposte di un catalogo di domande che gli erano state sottoposte un anno prima.

Gli avvocati difensori del Dr. Braun erano già arrabbiati, il che si è trasformato in una vera e propria guerra verbale dopo la fine della testimonianza del Dr. Lauterbach nel tardo pomeriggio. La corte si è nuovamente rifiutata di far leggere all'avvocato la sua mozione per l'archiviazione di due giudici della Wirecard che operano dietro le quinte per parzialità, in relazione allo strano accordo per la scarcerazione

fatto a porte chiuse due giorni prima.

Gli addetti ai lavori devono essere stati almeno in parte d'accordo, perché ci sono alcuni grossi punti interrogativi sulla scarcerazione di Oliver Bellenhaus. Per esempio, non ha mai dovuto rivelare il suo reddito e il suo patrimonio ai tribunali e alla procura per poter trasmettere queste informazioni all'amministratore fallimentare di Wirecard, Jaffe. A quanto pare, Jaffe non ha mai pensato di costringere i tribunali a farlo, mentre gli altri due imputati, il dottor Braun e von Erffa, hanno dovuto registrare ogni singolo centesimo.

C'è di più, considerando ciò che accadrà la settimana successiva, il 14 febbraio 2024 - San Valentino e Mercoledì delle Ceneri in contemporanea in Germania. Il tribunale, dopo più di un anno solare di procedimenti e dopo essere stato l'artefice, da parte dei media mainstream, dell'enorme idea di un rilascio di prigionieri Wirecard pochi giorni prima, aveva finalmente ordinato allo stesso prigioniero rilasciato Bellenhaus di rispondere allo scandaloso catalogo di domande compilato dai team di difesa del Dr. Braun e di von Erffa solo ora.

Il culmine del processo avvenne il 7 febbraio 2024, la sera, quando Oliver Bellenhaus propose personalmente alla corte se non fosse una buona idea leggere le sue risposte accuratamente preparate per 365 giorni e tralasciare le numerose domande piccanti presentate un anno prima. Il giudice, a sua volta, si dichiara immediatamente d'accordo e afferma, tra virgolette, *"è una buona idea, signor Bellenhaus, così risparmiamo tempo la prossima settimana"*. L'avvocato del Dr. Braun è comprensibilmente arrabbiato e dichiara che il modo in cui il giudice sta conducendo questo processo è *"uno scandalo"* e che la corte *"non vuole che il pubblico sappia cosa sta realmente accadendo in questo caso"*. Quando l'avvocato fa riferimento all'improvviso e a suo avviso scandaloso rilascio dal carcere del signor Bellenhaus, il giudice lo interrompe immediatamente dicendo, tra virgolette, *"è una cosa che non riguarda il suo cliente, ma solo il signor Bellenhaus"*.

Quando l'avvocato del Dr. Braun è ormai letteralmente furioso, il principale procuratore della parte avversa salta immediatamente sulle sue parole e inizia a gridare ancora più forte in attacchi verbali poco chiari nel microfono del tribunale.

Una sorta di kafka.

<https://www.sun24.news/it/il-processo-a-proposito-di-un-rilascio-di-prigionieri-da-parte-di-wirecard-e-delle-opere-incompiute-di-franz-kafka.html>